



# LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

**COMUNICATO STAMPA**

Venezia, maggio 2023

**Robert Trevino alla testa dell'Orchestra del Teatro La Fenice:  
dirige il 26, 27 e 28 maggio la *Pastorale* di Beethoven  
e *Also sprach Zarathustra* di Richard Strauss**

***La Fenice è giovane: un concerto, quello di sabato 27 maggio alle 20* sarà  
riservato agli under35 con biglietti a 10,00 €**

Robert Trevino ritorna alla testa dell'Orchestra del Teatro La Fenice nel prossimo concerto in programma al Teatro La Fenice nell'ambito della Stagione Sinfonica 2022-2023. E lo farà ancora una volta aggiungendo alle due tradizionali recite dedicate agli abbonati e al pubblico – venerdì 26 maggio 2023 ore 20.00 (turno S) e domenica 28 maggio 2023 ore 17.00 (turno U) – una recita speciale riservata agli under35 al prezzo super-agevolato di 10,00 €, in programma sabato 27 maggio 2023 ore 20.00, nel contesto delle iniziative *La Fenice è giovane* realizzate in collaborazione con McArthurGlen Noventa di Piave Designer Outlet. Il maestro classe 1984, di origini messicane ma cresciuto in Texas, oggi direttore musicale alla Basque National Orchestra e direttore ospite principale dell'Orchestra della RAI, dirigerà due pezzi di grandissimo richiamo: la Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 *Pastorale* di Ludwig van Beethoven e il poema sinfonico *Also sprach Zarathustra* (Così parlò Zarathustra) op. 30 di Richard Strauss.

Il programma si aprirà con la Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 di Ludwig van Beethoven (1770-1827), un lavoro che, per volere del suo stesso autore, porta la celebre denominazione di *Pastorale*. E la partitura è, di fatto, un vero e proprio inno alla natura, una «voce che rivela l'armonia segreta del creato» – per usare le parole del musicologo Luigi Magnani –, ben lontana da qualsiasi intento banalmente descrittivo riconducibile alla cosiddetta 'musica a programma'. In una nota del suo taccuino, Beethoven fu estremamente chiaro: «nessuna pittura, ma vi sono espresse le sensazioni che suscita nell'uomo il piacere della campagna, e sono rappresentati alcuni sentimenti della vita dei campi [...] Più espressione di sensazioni che pittura». L'opera fu composta intorno al 1807-1808 ed eseguita per la prima volta nella famosa Accademia del 22 dicembre al Theater an der Wien di Vienna.

A seguire, un altro capolavoro del sinfonismo, *Also sprach Zarathustra* di Richard Strauss (1864-1949). La partitura di questa celeberrima composizione porta le date 4 febbraio-24 agosto 1896 ma a questo poema sinfonico Strauss aveva già iniziato a lavorare nel 1895. Ne diresse la prima esecuzione a Francoforte nello stesso 1896, il 27 novembre. Accanto al titolo della partitura si legge «Tondichtung frei nach Friedrich Nietzsche» (Poema sinfonico, liberamente da Friedrich Nietzsche): Strauss precisò le proprie intenzioni nel programma di sala dell'esecuzione a Berlino di poco successiva al debutto. Scrisse: «Non ho voluto scrivere musica filosofica o proporre un ritratto musicale della grande opera di Nietzsche. Ho voluto piuttosto trasferire in musica un'idea

# LA FENICE

dell'evoluzione della razza umana dalle origini attraverso varie fasi di sviluppo, religioso e scientifico, fino alla concezione nietzschiana del Superuomo. Tutto il poema sinfonico va inteso come il mio omaggio al genio di Nietzsche, di cui uno dei massimi esempi è *Così parlò Zarathustra*». Leggendo Nietzsche in chiave ottimistica e evolutzionistica, Strauss accoglie, con la massima libertà, le suggestioni delle immagini poetiche di un libro che ne è ricco, e che per questa via aveva sollecitato la sensualità sonora della sua fantasia in modo diverso da altri 'programmi', con un esito di grande originalità nella concezione formale, oltre che nel magistero della scrittura orchestrale.

In concomitanza con il concerto diretto da Trevino, si rinnoveranno gli incontri di approfondimento sui programmi musicali: la prima di venerdì 26 maggio 2023 sarà infatti preceduta da una conferenza a ingresso libero con il musicologo Roberto Mori, che dalle ore 19.20 alle ore 19.40 illustrerà le musiche di Beethoven e Strauss nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice.

I biglietti per il concerto – da € 15,00 a € 90,00, ridotto abbonati da € 15,00 a € 60,00, under35 (27 maggio) € 10,00 – sono acquistabili nei punti vendita Vela Venezia Unica di Teatro La Fenice, Piazzale Roma, Tronchetto, Ferrovia, Piazza San Marco, Rialto linea 2, Mestre, tramite biglietteria telefonica (+39 041 2722699) e biglietteria *online* su [www.teatrolafenice.it](http://www.teatrolafenice.it). *Main partner* Intesa Sanpaolo.

## ROBERT TREVINO

Si è rapidamente affermato come uno dei più coinvolgenti direttori americani contemporanei, così come uno dei talenti più richiesti della sua generazione. È direttore musicale della Basque National Orchestra, direttore ospite principale dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e consulente artistico della Malmö Symphony Orchestra. Più recentemente, ha lavorato con rinomate orchestre, tra cui London Symphony Orchestra, Tonhalle Orchestra Zurich, Gewandhausorchester Leipzig, Wiener Symphoniker, Gürzenich Orchestra Köln, Osaka Philharmonic Orchestra, Orchestre de Paris, Royal Philharmonic Orchestra e Radio-Sinfonieorchester Berlin. Negli Stati Uniti ha diretto la Cleveland Orchestra, la Baltimore Symphony Orchestra, la Utah Symphony e la San Francisco Symphony. Alla Washington National Opera ha eseguito una nuova produzione di *Evgenij Onegin* e nel 2022 ha condotto con grande successo *La rondine* al Puccini Festival di Torre del Lago. Nella stagione presente è in tour in Italia e Austria con la Filarmonica della Scala e ritorna all'Orchestre National du Capitole de Toulouse, all'Orchestra della Svizzera italiana, alla MDR Symphony Orchestra e alla Tonkünstlerorchester Niederösterreich. La sua rivelazione internazionale è avvenuta nel 2013, dirigendo *Don Carlo* di Verdi con pochissimo preavviso al Teatro Bol'shoj di Mosca. Successivamente ha ottenuto la nomination al Golden Mask come miglior direttore in un'altra produzione.